



Gentil Sig.a  
**ELISABETTA WOLF**

**SINDACO del Comune di  
CALDONAZZO**

Caldonazzo, 27 dicembre 2021

## **INTERPELLANZA SU “PANEM ET CIRCENCES”**

“*Panem et circences*” è una locuzione latina, usata nell’antica Roma per sintetizzare le aspettative della plebe, coniata dal grande autore satirico Giovenale per descrivere l’ambiente in cui viveva, in un’epoca nella quale chi governava si assicurava il consenso popolare con regolari distribuzioni gratuite di grano e con l’organizzazione di grandiosi spettacoli pubblici. In tal modo l’attenzione del popolo veniva distolta dai problemi e dal discutibile modo di governare, puntando alla pancia e non alla testa della gente.

In epoca contemporanea questa locuzione viene usata in riferimento a strategie politiche demagogiche, dove il consenso si acquista e si mantiene con banchetti e spettacoli a spese dell’ente pubblico a favore di coloro che vogliono e possono divertirsi, tralasciando l’attenzione verso i meno fortunati, verso chi fatica ad arrivare a fine mese.

Sarà il mio spirito critico, peraltro sempre costruttivo, ma quando ho visto la delibera della Giunta nr. 185 del 21 dicembre scorso il collegamento con l’antica Roma mi è venuto immediatamente in mente.

Eravamo già in “zona gialla”, con il dott. Ferro e il Presidente Fugatti che ci continuano a dire che abbiamo oltrepassato i parametri che verosimilmente ci porteranno in “zona arancione” (se non peggio), ma Lei Sindaco propone alla Giunta l’adozione di una delibera per realizzare uno spettacolo con un’artista che conosco da vent’anni per la sua bravura e che per questo è in grado di attirare un consistente pubblico: azione che in questi tempi si chiama “assembramento”, condizione precisa per facilitare il diffondersi dell’epidemia Covid-19!

E siccome i soldi ci sono e non servono scenografie teatrali, prevede di noleggiare un servizio di impianto audio – luci, l’installazione di segnaletica ed il servizio lettura green pass: tutte spese da sommarsi al costo dell’artista, ai diritti d’autore, alla redazione della certificazione da parte di Tecnico abilitato ed alle spese di pulizia del palazzetto.

Tolte queste ultime, la spesa deliberata assomma a ben 3.284,06 euro.

Bisogna dare atto del punto 6 della delibera, con le riserve legate alla possibilità di annullamento “in ragione delle misure che il Governo potrebbe emanare nella giornata di giovedì 23 dicembre a contenimento del contagio da Covid-19, che potrebbero di fatto impedire l’effettuazione dell’evento”: ma martedì 21 la situazione epidemiologica, con il Trentino in “zona gialla” tendente alla “zona arancione” non era sufficientemente chiara e tale da soprassedere all’adozione della delibera?

Considerando che stiamo vivendo in un momento difficile, dove sono convinto che parecchie famiglie arrivano con difficoltà a fine mese, come Consigliere comunale La interpello per conoscere:

- 1.- Perché il 21 dicembre, in piena “zona gialla”, ha inteso proporre uno spettacolo teatrale, a totale carico delle casse pubbliche, invece di altre iniziative in favore dei nostri cittadini.
- 2.- Quale sarebbe stata la capienza del palazzetto per questo spettacolo ed in che forma lo ha pubblicizzato.
- 3.- Quanti siano i finanziamenti giunti in Comune per il Covid-19 e dove siano stati impiegati, con relativi importi e motivazioni.
- 4.- Perché si ostina a non costituire – come Le avevo ipotizzato in Consiglio comunale - un fondo per le famiglie ed i soggetti meno abbienti, amministrato e garantito da un Comitato formato dall’Assessore competente e dai Capigruppo, in alternativa alla distribuzione generalizzata (ad esempio) di buoni spesa da utilizzare in paese così come stanno facendo vari altri Comuni, come Riva del Garda e Borgo Valsugana.
- 5.- Se ritenga la delibera di Giunta nr. 185 uno spiacevole episodio su cui posarci una pietra e dimenticarlo o se ritiene riproporre – sempre ovviamente ad esclusive spese a carico dell’ente pubblico – lo spettacolo ora annullato.

A norma di Regolamento, Le chiedo risposta scritta.

*cons. Cesare Ciola*

